Anno X. Venerdì 19 Febbraio 1875 N. 43.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 18 Febbraio

Il *Moniteur Universel* dopo aver detto che Mac-Mahon attenderà, pella composizione di un nuovo gabinetto, che l'Assemblea si sia pronunciata definitivamente sulla legge relativa al Senato, aggiunge queste parole: « Si spera ancora nelle regioni ufficiali che l'Assemblea potrà votare una organizzazione del Senato accettabile, e che in tal caso si formerà una maggioranza la quale potrà fornire al capo dello Stato gli elementi del nuovo ministero. Se avvenisse altrimenti, e se le leggi costituzionali non fossero votate, il maresciallo si vedrebbe allora probabilmente obbligato a formare un ministero di dissoluzione, o, in difetto, a governare con un ministero di minoranza. »

Come si vede, il maresciallo continua a dare dei salutari avvertimenti all'Assemblea onde indurla, al riprendere domani le sue sedute, ad una linea di condotta più sensata e più concorde. Anche oggi il telegrafo annuncia che le trattative fra i vari gruppi parlamentari,allo scopo d'intendersi circa il senato, continuano; ma le informazioni sono incomplete e parziali e non permettono di apprezzare la situazione nel vero suo stato. Del resto, in tanto moltiplicarsi di attriti, in una matassa così arruffata di evoluzioni riesce difficile prevedere qual sarà la sorte dei due progetti Waddington e Vautrain, su cui, domani, la Commissione costituzionale riferirà all'Assemblea. Essi poi non sono soli, poichè dai giornali rileviamo che vi ha un terzo progetto di Cezanne sulla stessa legge del Senato, che sarebbe una specie di ecletismo degli altri due.

Narra la *Stampa di Slesia* che, in una conversazione recentissimamente avvenuta fra il signor di Bismarck ed i deputati renani Klöppel e Seyffardt, il cancelliere dichiarò esser il governo fermissimo nella politica sin qui seguita di fronte alla Chiesa, e che, se anche egli avesse a ritirarsi, quella politica non subirebbe variazione alcuna. Poichè « l'Imperatore non la cambierà mai, ed il principe ereditario è, se pur è possibile, ancor più risoluto nel volere che si persista nell'attitudine presa sin qui rispetto alle questioni politico-ecclesiastiche. » Ed i clericali riponevano grandi speranze nel successore di Guglielmo I!

Il ritorno di Colomano Tisza a Pest precede di poco l'arrivo colà dell'imperatore che si reca per risolvere la questione ministeriale. Tisza ha rinunciato già in precedenza alla carica di presidente dei ministri, locchè toglie un grande ostacolo alla formazione del gabinetto, nel quale si dubita però possano entrarvi Sennyey e Lonyay.

Dispacci carlisti diretti a Londra segnalarono una sconfitta delle truppe reali, che avrebbero perduto circa duecento uomini, 150 cavalli, bagaglio, armi e munizioni. Un altro dispaccio ci annuncia invece una vittoria degli alfonsisti. Fra qualche giorno sapremo chi realmente abbia vinto. Intanto i carlisti fanno la guerra al cavo sottomarino a Fontarabia, e fecero fuoco contro un legno inglese, che era incaricato di collocarlo.

Gladstone si propone di pubblicare un opuscolo nel quale, sotto il titolo *Vaticanismo*, egli risponderà agli scritti di Newman e di mons. Manning che sorsero in difesa dell'infallibilità pontificia.

LE MINORANZE IN ITALIA E NELL'INGHILTERRA

Quando si parla di reggimento costituzionale e di condotta dei partiti politici nel Parlamento, facilmente si viene a quella di paragonare il nostro paese coll'Inghilterra. Ciò avviene, perchè la pratica del libero reggimento nella Grambretagna è antica, ed in questo noi abbiamo sempre qualcosa da apprendere dagli isolani oltre la Manica.

Una delle cose cui ci tocca ammirare colà è la condotta delle *Minoranze politiche;* la quale dovrebbe essere imitata anche presso di noi.

Due cose principalmente sono da imitarsi in quelle Minoranze: l'una la tranquillità colla quale esse si adattano a riconoscere di essere Minoranze quando lo sono. Parrebbe che questa fosse la cosa più naturale del mondo. Eppure in Italia non è così! Presso di noi le Minoranze pretendono sempre di *essere* Maggioranze, e che le Maggioranze vere abbiano torto di credersi tali.

Ciò è ridicolo; ma non è meno vero, per questo. Ne avete le prove parecchie volte per settimana nel nostro Parlamento, dove la Minoranza si ostina sempre a non confessare di esserlo. La stampa della Minoranza fa altrettanto.

L'altra qualità imitabile delle Minoranze parlamentari nell'Inghilterra, è quella di studiare sempre il modo migliore per *diventare* Maggioranze.

Per diventarlo, esse si disciplinano; non fanno mai un'Opposizione faziosa, perchè diventerebbero con essa sempre minori; studiano le condizioni, i bisogni, i desiderii del paese, le migliorie da farsi a comune benefizio. Quando si sentono forti da poter contendere il primato, spiegano alta la loro bandiera. Mettono su di essa quella, o quelle poche riforme concrete, le quali sono dal paese credute opportune, fanno appello all'opinione pubblica e cercano di averla per sè.

Il giorno in cui si presentano agli elettori combattono; vincitrici, assumono il governo del paese, vinte si rassegnano e si preparano per una nuova campagna. Se il partito che si trova al Governo fa delle cose buone, se rapisce ad esse, come dicono le nostre troppo spesso, il programma per attuarlo, ne vanno liete ed appoggiano il Governo. Anche se il Governo della Maggioranza non fa tutto, accettano da lui il bene che fa, lo appoggiano e si danno il merito così di governare realmente la loro parte anche trovandosi nella Opposizione.

Niente di simile presso di noi: poichè non è per esse una quistione di cose, ma di persone. *Togliti di là, che mi ci metta io.* Ecco la morale! Ed ecco anche perchè queste Minoranze non *diventano* mai Maggioranze.

Le Minoranze inglesi sono sovente tanto scarse, che si riducono ad un piccolo gruppo, od anzi perfino ad *una* sola persona.

Se questa persona ha un'idea ch'ei crede di opportunità la espone nella stampa, nelle radunate, la svolge sotto a tutti gli aspetti, ne fa una *proposta* di legge al Parlamento.

Accade non di rado, che il Deputato proponente sia solo la prima volta, giacchè la pubblica opinione non si è ancora destata in suo favore. Ma egli, credendola buona, non si lagna e non bestemmia per questo. La studia di nuovo, fa un'attiva propaganda, torna un'altra sessione a riproporla, guadagna alcuni voti. E così via via fino a consumare quasi intera la propria esistenza di uomo politico. Molte volte avviene che il pubblico la accetta, ed allora diventa parte del programma d'un partito politico, ed è convertita in legge, se questo partito che *era* una *Minoranza, diventa la Maggioranza.*

Molte delle grandi riforme politiche, economiche, amministrative, giudiziarie, militari, ecclesiastiche non hanno avuto altra origine. Gli uomini, che hanno così vinto il loro punto lasciano il loro nome nella storia del paese, e sono sovente proclamati, anche da coloro che furono i loro avversarii nel Parlamento, quali benefattori di esso. Così p. e. accadde di Cobden, di Hume e di tanti altri.

Questo accade, perchè l'ambizione dei buoni patriotti inglesi non è tanto di essere al potere, quanto di giovare di qualche maniera al paese.

Così avviene che gli uomini politici, i partiti si rispettano vicendevolmente, e se si combattono, si onorano e non si calunniano mai. Così l'Inghilterra non manca mai di uomini di Stato che servono in diversa guisa il paese.

Ecco la educazione politica della quale noi abbiamo bisogno; ecco la scuola che ci conviene. Ecco come le Minoranze possono *diventare* Maggioranze.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Senato del Regno) — Seduta del 17.

Pescatore e *De Falco* svolgono emendamenti agli articoli del Codice penale riguardanti il diritto penale internazionale.

Borsari, relatore, dice che, attesa la gravità degli emendamenti, sarebbe opportuno che i proponenti si recassero in seno alla Commissione per discuterli.

Pescatore e *De Falco* vi acconsentono.

Il *Presidente* propone che si discuta intanto il titolo T, capo 1°, e la proposta è accettata.

(Camera dei Deputati) — Seduta del 17.

Tamajo prende argomento dal verbale per contrapporre al rapposto del Procuratore del Re a Messina sulle condizioni della pubblica sicurezza in quella Provincia, letto ieri dal ministro dell'interno, alcuni frammenti di un opuscolo, dai quali risulta dette condizioni non essere colà inferiori a quelle delle altre tranquille ed ordinate Provincie.

Riprendendosi la discussione del bilancio dell'interno, deliberasi di sospendere la decisione intorno alla somma stanziata pel personale dell'amministrazione provinciale finchè siasi discusso il bilancio del Ministero delle finanze.

Da questo capitolo però *Manfrin* toglie occasione di fare alcune avvertenze circa la soppressione e la surrogazione dei commissari distrettuali nel Veneto; e *Masino* di dimostrare la necessità di proporre una legge speciale onde accordare al Governo le facoltà più ampie per approvare l'aggregazione dei piccoli Comuni.

Cantelli promette di tener conto delle avvertenze di Manfrin, e dichiara a Masino di avere in pronto il progetto da lui domandato.

Lanza dice di essere disposto ad accordare al Governo un prolungamento delle facoltà a tale riguardo già concessegli; ma essere pericoloso estenderne i limiti o gli effetti.

Mussi esprime un consimile avviso, temendo che si possa facilmente abusare a danno dei piccoli Comuni

Cantelli dà spiegazioni circa i concetti che informeranno il citato progetto, che crede dissiperanno i dubbi accennati.

Altri capitoli somministrano l'opportunità ad osservazioni e raccomandazioni diverse.

Morelli Salvatore muove lagnanze circa la nomina del sindaco di Sessa Aurunca.

Indelli raccomanda una più equa distribuzione nelle indennità di residenza.

Giacomelli Giuseppe chiede la presentazione d'un progetto di legge che modifichi le disposizioni vigenti riguardo al mantenimento dei maniaci poveri, che vorrebbe fosse a carico dei Comuni.

Masino appoggia l'istanza, e vorrebbe però che la spesa fosse a carico per metà dei Comuni e per metà della Provincia.

Borruso reputa necessaria un'altra legge che determini la condizione di alcune Opere Pie nelle provincie siciliane, già dipendenti dal Ministero dell'interno.

De Amezaga invita il Ministero a provvedere che sia riformato e stabilmente ordinato il servizio sanitario marittimo, che sieno rese meno illusorie le quarantenne, finchè non intervenga in proposito una legge internazionale, e che sia regolato il servizio dei passaporti degli emigranti in modo che non trovino vantaggioso l'imbarcarsi sopra navi straniere.

Michelini tratta delle spese pel servizio segreto, che crede da cancellarsi dal bilancio.

Asproni lagnasi dello scarso numero dei carabinieri in alcune provincie, e perchè si occupano più della sorveglianza politica che della tutela pubblica.

Mussi deplora che, mentre si aggravano sempre più le spese per la sicurezza pubblica, si rendano sempre più peggiori le condizioni della medesima.

Cantelli giustifica la nomina del sindaco di Sessa Aurunca, che gode la pubblica fiducia. Dichiara a Giacomelli, adducendone la ragione, che esiterebbe molto a proporre una modificazione all'art. 174 della legge comunale e provinciale. Dice a Borruso e a De Amezaga che studierà la questione per provvedimenti che possono occorrere. Dà spiegazioni circa i servizio dei carabinieri, negando le induzioni fatte da Asproni.

Si riserva infine di trattare la questione della sicurezza pubblica quando si discuterà il progetto speciale presentato. Si approvano 25 capitoli.

ITALIA

Roma. Gli Uffici della Camera hanno discusso lo schema di legge sulla spesa per mi-

APPENDICE

LO SPASIMO DEI BAMBINI

Tempi indietro, sotto il nome di Spasimo, i Medici comprendevano una serie di svariate malattie ed affezioni, alcune nervose, altre no; p. e. Epilessia, Isterismo, Convulsioni, Ipocondria, Singhiozzo, Dolori, alcune Febbri ed Infiammazioni, Emorragie ecc.

Di mano in mano che la scienza è andata progredendo, anche la nomenlatura medica andò sempre più assumendo un carattere più preciso. Abbandonato, fin dove fu possibile, il sistema di classificare i morbi sulla base della Sintomatologia, si scelsero i vocaboli dietro un indirizzo molto più pratico e ragionevole; e la natura del male e l'alterazione anatomica indettarono il nuovo linguaggio.

E però i nomi sono oggi vere definizioni, e la aggiustatezza loro corre parallela alla esattezza del pensiero moderno. Durante lo svolgiersi dell'accennato progresso anche la parola Spasimo venne a perdere il primitivo significato, e restò dapprima ad indicare solo alcune malattie nervose, come il Tetano, le Convulsioni ecc., per poi assumere il valore puramente di dolore intenso e di atto convulsivo. Oggi quindi lo Spasimo non è più una malattia,ma un Sintoma.

Mi sia permesso qui, fra parentesi, di notare che il progresso della Medicina è andato effettuandosi lentamente, e che se poi negli ultimi 30 anni si è svolto con moto assai rapido, fino a dare un'impronta di novità e di moda alla Medicina attuale, lo si deve in gran parte agli aumentati mezzi di studio, allo sviluppo grandissimo preso dalla scienze ausiliari e sorelle della Medicina ed all'indirizzo tutto pratico dato a quelle ed a questa dal nuovo metodo Analatico-Sperimentale inaugurate dal genio di Galileo.

Dico ciò e per debito di giustizia e perchè molti non conoscendo le cose da vicino prendono la Medicina moderna come un bastardo, o peggio, piovutoci d'oltremonte, e la guardano con diffidenza e malvolere. Aggiungo poi che, al contrario di ciò che alcuni credono, o fingono di credere, il germe della Medicina dell'oggi è una gloria senza contestazione italiana.

Ed ora torno allo Spasimo per deplorare che, ad onta di tanti studii e di tanti libri, ancora e dal popolo e da qualche Medico si continui a comprendere sotto tale nome una quantità di malattie e forme morbose del tutto fra loro differenti, con sfregio della logica e della verità, e, quello che è peggio, con danno gravissimo della salute dei poveri bambini.

Non è mio divisamento di trattare di tutto questo complesso di mali, ma solo di richiamare la pubblica attenzione sopra quella malattia che a me sembra più di frequente essere diagnosticata col vago nome di Spasimo.

Nel tempo che faccio il Medico ho veduto un grandissimo numero di bambini che mi venivano presentati dalle Madri, dalle Levatrici ed anche da qualche Medico, come affetti da tale malattia, e posso in tutta coscienza dichiarare che almeno 7 volte su 10 si trattava invece di un Catarro Bronchiale.

La cosa è abbastanza grave ed anormale per lasciarla passare inosservata, e tanto più che i genitori, credendo che il proprio bambino abbia una malattia semplicemente nervosa, o da verminazione, o non chiamano il Medico, ovvero lo chiamano quando è già troppo tardi. Intanto, seguendo i suggerimenti di tutte le Comari e dei Medici di seconda mano, tormentano i bimbi con una sfilza di soccorsi quasi sempre inutili e molte volte dannosi.

I sintomi del Catarro Bronchiale, finchè attacca solo i grossi bronchi, sono tanto miti da richiamare appena l'attenzione dei genitori. Il bambino è un po' sonnolento e solo, a quando a quando, fa uno sternuto, o dà qualche colpo di tosse. Del resto mangia volontieri sebbene lasci di frequente il capezzolo. Così le cose possono procedere qualche giorno. Se però per sventura il catarro si diffonde ai minimi bronchi, e le cellule polmonari si riempiono di muco, allora il quadro cambia rapidamente. Il bambino diventa pallido, cascante, perde l'espressione dell'occhio e della fisonomia: a periodi irregolari, e sempre più frequenti, vien colto da una serie di accessi asmatici i quali si fanno sempre più lunghi e gravi, finchè il povere paziente vi lascia la vita per asfisia. Durante tali accessi i muscoli del collo e del petto si mettono in azione esagerata per vincere l'ostacolo all'ingresso dell'aria nei polmoni, le mani si contraggono e cercano di afferrare gli oggetti vicini, le narici si dilatano, la mascella inferiore si abbassa con violenza e contemporaneamente la lingua si porta in avanti, la fisonomia infine esprime un'ambascia indescrivibile. Guardando le cose superficialmente si può fino ad un certo punto credere ad una affezione nervosa o spasmodica.

Nel suo principio la malattia è guaribile, ma guai se fu disconosciuta, o conosciuta troppo tardi, quando una zona grande di cellule polmonari fu chiusa dal catarro. Molti di questi bambini visitati a tempo, messi ad una temperatura costante (14, 15 gradi del termometro centigrado) e curati con rimedi espettoranti ed eccitanti, quali l'Ipecacuana, il Liquore d'Ammonio anisato, i bagni caldi irritanti, ecc., possono

glioramento della condizione degli impiegati civili dello Stato. L'Ufficio 1° ha raccomandato che l'aumento sia fatto solo in misura delle economie introdotto in bilancio; il 2° Ufficio ha deliberato d'invitare il ministero a trovare i mezzi per migliorare le condizioni degli impiegati con la riduzione del numero degli organici, senza aumentare la spesa attuale; l'Ufficio 3° ha respinto il progetto per la considerazione delle condizioni deplorabili delle finanze; il 5° ha approvato in massima di migliorare le condizioni degli impiegati; il 7°, approvando pure in massima il progetto, è stato d'avviso che i provvedimenti non diventino esecutivi se non quando la Camera abbia votati i fondi speciali per coprirne la relativa spesa; l'8° ha proposto che sia approvato il progetto, ma che si provveda non già con nuove iscrizioni a carico delle finanze, ma con economie; e l'Ufficio 9° ha raccomandato al commissario di limitare l'indennità di residenza agli impiegati con stipendi minori di lire 3500. I commissari eletti sono gli on. Codronchi, Bonfadini, Macchi, Manfrin, Villa Pernice, De Donno ed Alvisi.

ESTERO

Francia. Il *Figaro* avendo descritto l'ultima festa da ballo data dall'ambasciatore tedesco a Parigi, il principe Hohenlohe, fu da un suo corrispondente anonimo invitato a nominare que' francesi che andarono a ballare nella casa di un principe tedesco, e il *Figaro* lo ha soddisfatto pubblicando i seguenti nomi: I signori Emilio de Girardin, Raoul Duval, avv. Lachaud e suo figlio, Duca e Duchessa di Montpensier, Duca di Nemours, Principe di Joinville, il Duca di Chartres, i baroni Alfonso e Gustavo di Rothschild, colle loro signore, conte e contessa di Rémusat, duca e duchessa d'Audiffret-Pasquier, conte e contessa di Larochefaucauld-Brochard, duchessa di Galliera, il generale Changarnier, la signora Villeneuve, il marchese di Caraman, il conte Vogué, il conte e la contessa de la Ferronays e molti altri il cui nome ha minore importanza. Il *Figaro* nota di aver ommessi i personaggi ufficiali i quali erano «in dovere» di recarsi a quel ballo; e conchiude osservando ironicamente che «i francesi non sono capaci di serbare rancore.» Quanto alla presenza a quel ballo di mezza dozzina di principi e principesse d'Orleans, se si rammenta che dalla corrispondenza fra Bismarck ed Arnim risultava esser la Germania oltremodo avversa ad una ristorazione orleanista, non si può non scorgere nella premura dei figli e nipoti di Luigi Filippo a recarsi nel palazzo Hohenlohe, il desiderio di acquistarsi la benevolenza del governo di Berlino, in vista di possibili avvenimenti.

—Il telegrafo ci annunziò che la Corte d'Assisie di Parigi ha assolto il signor di Cassagnac, contro cui il general Wimpffen aveva sporto querela. È bene che i lettori abbiano qualche speciale notizia di questo processo. Il generale Wimpffen fu quegli che, in 2 ore, dovette assumere il comando delle truppe francesi che si trovavano a Sedan, e segnare poi la capitolazione di quella terribile giornata. Accusato da ogni parte, rispose con un libro, nel quale cercò di addossare sugli altri la responsabilità che si voleva far pesare su lui solo. I fratelli Cassagnac cuoprirono addirittura di contumelie il disgraziato generale. Egli scrisse loro una lettera, alla quale il *Pays* rispose con una filza di insulti, anche più grossolani dei precedenti. Il tribunale correzionale al quale il Wimpffen prima si rivolse, si dichiarò incompetente; la Corte di Assisie è andata più in là, ed ha assolute i fratelli Cassagnac, condannando il Generale alle spese. Poichè è indubitato che le ingiurie e gli oltraggi erano a iosa negli articoli del *Pays*, non si può dubitare che il verdetto dei giurati parigini è essenzialmente un verdetto politico. I giurati sono stati senza pietà per uno di quei tanti generali ai quali sono attribuiti i disatri francesi; o forse anche hanno voluto mostrare le loro simpatie pel *Pays*, giornale ultra-buonapartista. Ed anche questo vuol essere rammentato!

Germania. Scrivono da Strasburgo all'*Industriel alsacien:* Il sequestro della pastorale di Monsignor Roess, che abbiamo annunziato, è stato operato alla posta, dopo però che un certo numero d'esemplari erano già stati spediti e rimessi a destinazione. I motivi del sequestro starebbero in taluni punti del documento relativi alla «cattività del papa» ai «Giuda che si pascono di sarcasmi e di sacrilegi.» È la *Gazzetta di Carlsruhe*, che rivela questi brani e attribuisce loro la misura del sequestro.

Spagna. La *Gaceta* di Madrid del 13 pubblica un dispaccio ufficiale in cui si annunzia che il generale Loma ha respinto un attacco dei Carlisti a Boros, presso il fiume Orio. La sua artiglieria ha fatto molto male al nemico.

— Telegrafano da Santander ai giornali francesi: Bazaine ha lasciato Madrid. Il governatore militare ha preso congedo da lui alla stazione. La polizia sorvegliava la strada, dacchè in essa accalcavasi una folla di stranieri poco simpatici all'ex maresciallo.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Sussidi a Comuni della nostra Provincia. Il Ministero della pubblica istruzione si compiacque di concedere un sussidio di lire 1900 al Comune di Pordenone, ed un altro di lire 1000 al Comune di Gemona a titolo d'incoraggiamento ed a sollievo della spesa dagli stessi sostenuta nell'anno scolastico 1873-74 pella rispettiva scuola tecnica.

Conferimento di posto gratuito. Secondo la proposta fatta dall'on. Consiglio Provinciale, il Ministero dell'Istruzione Pubblica con Decreto 11 febbrajo corrente ha conferito alla giovanetta Paolina del fu Gio. Batt. Chiandetti il quinto posto gratuito sul lascito Cernazai che era rimasto disponibile e che sarà goduto nell'Istituto Nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino.

La Società operaja udinese al finire del 1874. Domenica, come già dicemmo, si tenne l'adunanza generale della Società di mutuo soccorso ed istruzione degli Operaj di Udine, ed in essa venne approvato il rendiconto a tutto dicembre 1874.

Noi che d'anno in anno seguimmo con molta soddisfazione dell'animo lo sviluppo di codesta ottima Istituzione, veggiamo con compiacenza come eziandio l'ultimo anno le sia tornato per molti fatti favorevole. Intanto in esso aumentò il numero de' Socj, poichè da 728 che erano nel dicembre del 1873, nel dicembre prossimo passato se ne contavano 754; il patrimonio sociale aumentò sino ad oltre 50,000 lire: si sussidiarono 105 Socj ammalati; si ottennero lodevolissimi risultati dalle Scuole elementari e di disegno, e la Società fu (per la seconda volta) premiata con medaglia d'argento dalla Commissione centrale di beneficenza amministratrice della Cassa di risparmio di Milano.

Tutti codesti vantaggiosi risultati sono sottoposti all'attenzione dei Soci nelle varie tabelle del Rendiconto, compilate con tanta chiarezza e diligenza che non si potrebbero desiderare maggiori. Ed eziandio codesta pratica noi l'additiamo come altamente lodevole, perchè giova a togliere tutti i dubbj, se mai potessero sorgere in qualcuno, circa il modo ond'è condotta l'azienda sociale. Così la Sezione de' vecchi, le Scuole serali e festive, ed il fondo di sussidio per le vedove ed orfani dei Socj hanno una separata partita, ed ogni altra cosa è con tutta evidenza espressa nel Rendiconto economico.

La parte statistica è del pari compilata con ottimo metodo. Infatti giova l'aver sott'occhio il *movimento dei Soci nell'anno*, e l'averli distinti per professioni, affinchè eziandio per codesto dato si possa far nascere fra loro utile spirito di emulazione. E ci piacque poi assai il vedere mantenuti eziandio nel passato anno quo' Comitati sanitarj, di lavoro, e di conciliazione che sono istituiti per prestare ai Soci non non pochi vantaggi materiali e morali.

E il quadro statistico delle Scuole serali e festive non è meno confortante; e ci piacque il leggere dopo i nomi de' docenti, i nomi degli allievi meritevoli d'istruzione. Così offresi ai genitori la compiacenza di sapere come sia pubblicamente noto il conforto ad essi promesso da figliuoli intelligenti e studiosi.

Insomma l'accennata pubblicazione della Società operaja merita grande lode; e siccome sappiamo ch'essa è dovuta principalmente al bravo Segretario signor Giuseppe Manfroi, così ce ne rallegriamo con lui. Stabilita com'ora è, alla Società operaja udinese spetta un bello avvenire.

La petizione della Deputazione Provinciale di Udine al Parlamento. Nella seduta del 12 febbraio 1875 della Camera, venne presentata la seguente petizione:

1061. La Deputazione provinciale di Udine domanda l'abolizione dei RR. Commissariati distrettuali nelle Provincie venete e di Mantova, e l'estensione nelle medesime del riparto amministrativo esistente nel resto del Regno.

Giacomelli Giuseppe. Colla petizione 1061 la Deputazione Provinciale di Udine chiede la sollecita soppressione dei Commissariati distrettuali nel Veneto. Siccome ieri l'onorevole ministro dell'interno confermò che un progetto di legge doveva essere presentato sullo stesso argomento, così io pregherei l'onorevole presidente della Camera a voler permettere che quella petizione venisse mandata a suo tempo alla Commissione che dovrà esaminare quel progetto di legge. (La domanda è ammessa).

Corte d'Assise. Ieri a porte chiuse ebbe luogo il dibattimento contro Antonio Gentili, nato a Messina, dimorante a Pordenone, imputato di stupro violento. Di questo processo ommettiamo i particolari in osservanza al consiglio di S. Paolo; il quale parlando di certi peccatacci dice *nec nominentur in vobis.*

Rappresentava il P. M. il cav. Favaretti, la difesa l'avv. Pupatti.

L'imputato Antonio Gentili in base al verdetto di colpevolezza emesso dai giurati è stato condannato a tre anni di relegazione.

Un nostro concittadino. Siamo ben lieti di poter segnalare anche oggi al pubblico il nome di altro nostro concittadino che, partitosi da noi alcuni anni or sono in traccia di miglior fortuna veniva accolto dai principali orefici-giojellieri di Firenze e di Roma. È questi il sig. Giuseppe Brisighelli che avendo trovato miglior tornaconto nell'aprire da sè laboratorio, s'è ora stabilito in Venezia. Ecco quanto ne scrivono i Giornali:

«*I lavori di ageminatura ed incisione del Brisighelli.* Abbiamo promesso di tornare su questo argomento, e tanto più volentieri manteniamo la promessa inquantochè abbiamo veduto nuovi lavori del Brisighelli e sempre più ci siamo persuasi che questo abilissimo artefice può ormai colle opere sue far la concorrenza ai più abili artisti, in simil genere, anche stranieri.

Il lavoro di ageminatura ed incisione richiede come, e forse più di qualche altro lavoro d'arte industriale, ingegno ed anima d'artista, abilità e pazienza d'artefice. Sopra una piastra od un oggetto d'acciajo, al quale sia data forma e brunitura conveniente, si scavano dei solchi a bordi rientranti, nei quali a forza vien costipato l'oro e l'argento su cui l'artista incide col bulino o col cesello l'opera sua.

Il sig. Brisighelli è l'autore del ritratto della signora Pezzana che rimase per più giorni esposto nelle vetrine del negozio Naya, ed è lo stesso che eseguì l'elsa della spada offerta dall'esercito al principe Umberto.

In altri ritratti ed in altre opere poi egli rivelò la sua rara valentia in quest'arte.

Gli smalti, i ceselli, le incisioni, i nielli, che in tanto onore furono nei bei tempi del risorgimento delle arti, sono opere per le quali l'Italia nostra ebbe fama.

Il ridestarsi dell'amore alle arti belle ed arti industriali, che tanta parte hanno nel lustro e nella ricchezza delle nazioni, viene oggi segnalato coll'apparire d'ingegni che certo le faranno non poco avanzare e forse riacquisteranno loro l'antico splendore.

E tornando al Brisighelli, ci piace concludere che già egli ha acquistato rinomanza; e che noi abbiamo veduto fra le altre cose un suo niello, imitazione bellissima dell'antico, nel quale l'artista si rivela in tutta la sua forza e altri ritratti dei quali chi vide quello della signora Pezzana può farsene un'idea.

Molti, e di vario genere ed a vari usi destinati, sono i lavori che egli ha in corso d'esecuzione, e siamo lieti di sapere come a sì bravo artefice le commissioni non manchino e noi gliene anguriamo ognora più.

Oggetto d'arte. Il signor Giuseppe Brisighelli, che gode di bella fama come ageminatore, cesellatore, incisore, smaltatore e giojelliere, ha testè compiuto il ritratto della signora Giacinta Pezzana. Esso è in forma di *broche* d'acciaio ageminato in oro.

È un finissimo ed elegante lavoro che abbiamo avuto occasione d'esaminare e d'ammirare. La correzione e pastosità del disegno, la rassomiglianza alla illustre artista i cui lineamenti sono maestrevolmente riprodotti, rendono questo ritratto un pregevolissimo prodotto di quell'arte, di cui Benvenuto Cellini possedeva il segreto. E noi siamo lieti di segnalare al pubblico la nuova opera del nostro Brisighelli, la quale fa onore all'artista ed alla nostra città.

Il cemento idraulico potrebbe avere un uso particolare non mai ancora sperimentato nei nostri paesi, ma pure possibile; cioè quello di giovare alla formazione di *fontane artifiziali* mediante la filtrazione sopra un dato spazio dell'acqua piovana che vi cade sopra, o che vi è condotta anche da un luogo soprastante.

Le tavole metereologiche danno la quantità d'acqua che suole cadere sopra una parte qualunque del territorio d'un paese nelle varie stagioni. Si può dunque sapere quanta ne cade sopra un dato spazio, e fare il proprio conto della estensione di questo spazio, per avere una certa quantità d'acqua filtrata nel caso che si possa impedirne l'assorbimento per filtrazione naturale nel sottosuolo ed attenuarne in una certa misura la evaporazione superficiale.

Le *sorgenti artificiali*, che si sono fatte in alcuni paesi, sono basate su questo principio. Si circoscrive un certo spazio di terreno circondandolo di un arginello impermeabile, e gli si fa un fondo di argilla. Sopra di questo si ripone la terra, ed anche vi si mettono degli arboscelli, che non abbiano radici profonde. Potrebbero essere dei sempreverdi; ma si potrebbe anche provare un frutteto, od un vigneto.

La pioggia che casca sopra questo spazio, che è variabile secondo i paesi e secondo la quantità d'acqua che se ne vuole ricavare, e la piovana d'uno spazio sovrastante che vi si potrebbe condurre a rinforzo, si filtra nel suolo ghiajoso e scende fino allo strato artificiale di argilla, che potrebbe forse con vantaggio essere sostituito dal cemento idraulico, e sgorga raccolta nel punto più basso verso cui converge il piano leggermente inclinato di quel sottosuolo artifiziale.

Queste *sorgenti artificiali* non sono punto dissimili dalle *sorgenti naturali*, come sono p. e. quelle dei nostri colli morenici tra Tagliamento e Torre; i quali sono divisi anch'essi in tanti bacini, da ognuno dei quali le piovane filtrate, arrestate laddove trovano uno strato impermeabile, sgorgano poi in fontane nei punti più depressi.

Molti calcoli e studii e sperimenti sarebbero da farsi prima di vedere dove e fino a qual punto potrebbe reggere il vantaggio di queste sorgenti artificiali; ma di certo laddove esiste del terreno affatto sterile ed il pendio della pianura è forte, e l'acqua manca, anche questo modo di procacciarsene può tornare utile. Noi proponiamo la cosa come degna di studio. Una volta trovate le formule basate sulla realtà, non mancherebbe taluno che volesse fare uno sperimento, il quale più tardi potrebbe essere imitato da altri.

Concorso. Il Consiglio comunale di Cremona avendo posto a concorso, col conferimento d'un premio di lire 3000, il progetto d'arte per l'erezione di un grandioso edificio ad uso di scuole pubbliche con giardino, venivano presentasi 35 regolari compiuti progetti, provenienti da quasi tutte le principali città italiane; e tra questi anche uno da Udine. L'Accademia di Belle Arti in Firenze farà la scelta.

Teatro Sociale. *La legge del cuore* del Dominici è sempre una commedia che si ascolta volontieri, quando è rappresentata bene come jersera. Quel buon negoziante ed ottimo babbo, ch'è il Leonardo, il Bellotti-Bon, ne lo fece riuscire un tipo con quella buonomia piacevole nella sua semplicità; nè la Laurina Tessero fece men bene nella sua parte di figlia innamorata che impera sul cuore di suo padre ed erige a massima sociale, che non si deve punto sottomettersi all'ingiusto pregiudizio che fa scontare ai figliuoli le colpe dei genitori. Il figlio del forzatoe commesso di Leonardo (Salvadori) sposa adunque la figlia del suo principale, la di cui dote era vagheggiata da uno spiantato imbroglione, che se ne va colle fischiate.

Questa commedia è alquanto dimostrativa; ma, convien dirlo, la dimostrazione viene fuori spontanea dal fatto e non occupa tanto posto colle sue argomentazioni da uccidere la commedia.

La *partita a scacchi* del Giacosa è un tutt'altro genere, e ci ha fatto vedere, che quello che piace in teatro è soprattutto la varietà. Il Giacosa ha capito però che doveva giustificare l'ardimento suo dell'avere portato sul teatro quella ch'ei chiama una fiaba, cavata da una leggenda provenzale, ed ha mandato, all'antica, il *Prologo* (Salvadori), a fare da buttafuori alla sua commediola in versi. Il Salvadori con molta efficacia, che dimostra in lui l'intelligenza di attore colto e che studia, ci ha fatto tosto comprendere il concetto del poeta; il quale in una di quelle fredde giornate d'autunno che inclinano al verno viaggia colla immaginazione vagabonda

---

guarire perfettamente ed anche in pochi giorni.

Le cause sono quasi sempre quelle che si dicono reumatiche. Nei primi giorni dopo la nascita, specialmente se i bambini non hanno respirato perfettamente, essi sono sensibilissimi ad ogni cambiamento di temperatura, e tanto più che la loro superficie, relativamente alla massa del corpo, è senza confronto più grande che negli adulti, circostanza questa che determina una dispersione assai più rapida di calorico.

Esposti all'aria libera in ore fresche, scoperti senza riguardo in locali freddi, messi in un bagno o troppo freddo o troppo a lungo continuato, essi con estrema facilità contraggono un Catarro Bronchiale, e questa affezione, che negli adulti sarebbe forse di nessuna importanza, per essi può riuscire rapidamente mortale.

Egli è con un senso di viva ripugnanza che io mi trovo qui costretto a segnalare quale causa abbastanza frequente di tale malattia il sistema irragionevole di portare i bambini, anche durante i mesi freddi, in Chiesa a ricevere il battesimo.

Molti medici hanno stimmatizzato questa abitudine rilevandone i danni frequenti ed irreparabili. Se dovessi dare una statistica di bambini morti per un catarro bronchiale contratto per tale causa, io sarei costretto purtroppo a comprendervi un caso che m'appartiene e che ancora dopo 8 anni mi addolora vivamente.

Nel giorno del Battesimo i bambini si vestono più del solito, si mettono in una navicella chiusa ove l'aria si riscalda oltremodo e poi, arrivati in Chiesa, si scoprono la testa ed il collo e vengono sottoposto ad una doccia fredda. Ve n'è proprio più di quanto occorre per rovinare organismi così delicati.

Non mi faccio certo illusione sulla efficacia delle mie parole, le quali, con quelle degli altri Colleghi ben più di me autorevoli, lascieranno il tempo che trovano. Pure mi sembra che dal momento che si è giunti fino all'assurdo di fare rispondere il Padrino alle domande che il Prete rivolge al bambino, si potrebbe anche, con un po' di buona volontà, contentarsi di bagnare leggermente la fronte, ovvero prendere la massima nei mesi freddi di battezzare i bambini a domicilio.

Il ripiego di intiepidire l'acqua battesimale ha appena il valore di una finzione, e non ovvia poi al fatto della scopertura del bambino in un ambiente freddo quale è quello delle Chiese.

Qui faccio punto e ci pensi chi deve.

Cordignano, gennaio 1875.

Dott. G. BALDISSERA.

per i libri che dipingongli altre età dove ova tuttora molta viva poesia. Egli ci conce in un castello dove il vecchio signore ertini Florindo) stasseno solo colla bionda lia dagli occhi azzurri, scaldandosi al fuoco e iocando agli scacchi. Il castellano sente che verno dell' età precipita e discorre alla figlia uno sposo da darle, ma la gentile Jolanda essero Amalia) non ha trovato la bellezza in elli che gli vengono proposti. Le qualità delnimo sono ottime, ma il bello è la prima quaà che si richiede per poter giustamente apezzare le altre. Fortuna che un amico castelno anch'egli, aggredito per via dai maffiosi quel tempo e di quel paese, dopo essersi salto per virtù specialmente d' un suo ardito ggio (Salvadori) viene a chiedere la ospitalità l castello.

Quello che deve succedere lo si capisce, ane se il paggio Fernando dice al Castellano nato, ch' egli non è figliuolo di nessuno, ma lle sue opere e che saprà far valere queste. ardire del giovanetto pare soverchio al vecio, il quale pure, uso a trattare la spada nelle raggiose imprese di guerra, è suo malgrado tratto da quel giovanile orgoglio. Egli imomette la figlia a Fernando, se la vince agli acchi, a patto che ci rimetta la vita se rdesse. Fernando tiene la scommessa; e mentre due signori si scaldano al fuoco s' accende ed cende tal fiamma nella giovane Jolanda, che cosa va a finir bene. Il pubblico ha molto plaudito questo gentile lavoro del Giacosa, e fu veramente rappresentato bene. Esso capi e in quelle condizioni lì, nella solitudine di el castellaccio, i cui signori si trovavano isoti dalla stessa loro superiorità rispetto ai vaslli, qualche cosa di straordinario deve succere per finire coll' *amen* delle commedie, cioè n un bel matrimonio, quella impossibilità d'una lla castellana senza amore. Quindi anche la rtita di scacchi fu trovata un bello spediente. on si mettono oggidì tante figlie nel marile ad un giuoco d' azzardo? Il bello e fiero ovanetto si era mostrato tosto qual era, e la osa ci voleva poco ad indovinarla. Bellezza e alore si trovano bene assieme.

Olim

—

Suicidio di un udinese a Milano. I ornali di Milano narrano che l'altro giorno fu ovato strangolato ed appeso ad una corda ferata ad un ferro, in una stanza ad uso magazno in una casa in Via Pasquirolo, certo Lazrotti Antonio d'anni 56, di Udine, impiegato esso la casa Eredi A. Meini. Lasciò una letra diretta al signor Giuseppe Grimmi da cui merge essersi suicidato per la sua malferma lute e perchè troppo soffriva di melanconia. In plicco sugellato, ch'era nella stanza, vi sono arj valori giusta l' indicazione soprascrittavi.

—

Suicidio. Verso il mezzo giorno di jeri alla tazione della ferrovia fu trovato schiacciato ra i respingitori di due vagoni d' un treno, he manovrava presso lo scalo delle merci piccola velocità, un' individuo, che fu poscia dentificato per Marsiglio Antonio, d' anni 50 circa, di Suttrio, falegname ed intagliatore.

Le indagini fatte dalle locali Autorità inducono a ritenere che si tratti di un suicidio, a ui sembra che l' infelice Marsiglio abbia riorso per sottrarsi alla miseria. A quanto pare sventurato suicida ha lasciato moglie e cinue figli.

—

Ferrovia Trieste-Udine. Nell' ultima seuta della Società del progresso di Trieste, in eguito a proposta del Comitato dirigente soretto con un esauriente e applaudito discorso al signor Cesare de Combi, venne deliberato i rivolgere una petizione al Consiglio dell' Imero per la costruzione delle linee di Laak e rieste-Udine.

—

Sigari. L'orizzonte si oscura sempre più pei overi fumatori. Se siamo bene informati, la ommissione parlamentare di finanza proporrà i sostituire all'aumento d'entrata che il ministro si proponeva dalla tassa di registro e al dazio di consumo, l' aumento del prezzo dei igari.

Il sigaro da 7 centesimi sarebbe aumentato, rediamo, a 7 centesimi e mezzo. La prima idea i questo provvedimento, se non erriamo, è veuta ad un deputato napoletano sul capo del uale si raccoglieranno senza dubbio le ire dei overi fumatori scorticati. E poi come faremo pagare un sigaro *sette* centesimi e *mezzo?* saremo obbligati a comprar due sigari per olta o si metteranno in circolazione anche i ezzi centesimi. E si noti che questa notizia è utt'altro che una fiaba. L' idea è nata realente in seno alla Commissione: se attecchirà, on sappiamo.

—

Scuola d' equitazione. Fino da jeri al Circo Cecchini è aperta una scuola d' equitaione sotto la direzione di provetti maestri. Le ezioni vengono date dalle ore 6 ant. al mezogiorno e da 1 ora alle 10 pomeridiane. Non ubitiamo che molti vorranno approfittare dell' opportunità loro offerta di apprendere un esercizio così nobile ed utile, e che quindi la cuola equestre del signor Cecchini avrà un bel umero di concorrenti.

Cartoni Giapponesi. Siamo in grado di annunziare, scrive la *Borsa* di Genova, che i cartoni di seme-bachi spediti da Yokohama per l' Europa nella presente stagione raggiungono la cifra di 1,310,967, quantità più che sufficiente al bisogno.

—

Ecce iterum e inaspettata la neve. Nel riferire jeri che a Foggia n'è caduta tostò in tanta abbondanza da non ricordarsi da quelle parti l' eguale, non pensavamo che oggi avremmo avuto a notare la sua ricomparsa anche qui. Speriamo che questa seconda apparizione sia breve e fugace e non lasci in brev'ora traccia di sè. Lo speriamo, ma ne dubitiamo, visto lo stato dell' atmosfera. Il cielo è bigio e tutt' uguale, la temperatura è rigidissima e soffia forte un vento gelido. Siamo dunque, per il momento, ricacciati daccapo in pieno inverno.

—

(Comunicato).

Muratori, tagliapietra, lavoranti in roccia ed in movimenti di terra, ricevono occupazione durevole *(preferibilmente a contratto)* sulla ferrovia Zwiesel-Eisenstein in Baviera. Per ulteriori informazioni rivolgersi all' Impresa Ceconi e Nast a Zwiesel.

FATTI VARII

Esposizione a Trieste. Nel prossimo maggio avrà luogo a Trieste una Esposizione dei prodotti delle fabbriche di zucchero, destinata specialmente a mettere le varie qualità e i loro prezzi sott' occhio ai consumatori della penisola italiana. Le amministrazioni ferroviarie hanno già accordato la maggiori facilitazioni agli industriali

—

Il commercio mondiale di Amburgo. Nella settimana scorsa Amburgo ricevette direttamente: canfora, canella, cassiaflora, cassialignea, piume e tè da Hong-Kong e Whampoa; pelli e corna da Buenos Ayres; caffè da Rio, Santos, Bahia, Aux Cayes; legno campeggio da Veracruz; caffè, noci d'avorio, oro, pelli tabacco, caccao, zucchero, zigari, pelli di capriolo dalle Indie occidentali; istrumenti agricoli, amido, zigari, budelle, estratto di legno di tinta, pelli, carne, formaggi, semi di trifoglio, strutto, lardo, prosciutti e tabacco da Nuova York.

—

Sentenza importante. In una lite intentata contro il Governo nazionale da un' unione di possidenti Veronesi che essendo stati dal governo austriaco nel 1866 espropriati, in tempo di pace e allo scopo di preparare una miglior difesa della città e fortezza di Verona, domandavano il risarcimento dei danni sofferti, il Tribunale di Verona diede ragione ai possidenti condannando l' Erario al chiesto risarcimento di danni.

CORRIERE DEL MATTINO

— La Giunta sui provvedimenti finanziarii respinse definitivamente l'aumento della tassa sulle successioni proposto dal ministro delle finanze e il pagamento in oro dei diritti d'esportazione. Così un dispaccio da Roma al *Secolo*.

— Il presidente del Consiglio ha conferito colla Commissione incaricata dell'esame dei provvddimenti finanziarii, non a proposito del dazio consumo, ma, a quanto dice la *Gazzetta d'Italia*, per trattarvi la questione suscitata dalla Commissione di crescere il prezzo dei sigari.

— L' istruzione del processo per l'assassinio Sonsogno continua con grande alacrità. D'ordine dell'Autorità giudiziaria si sono operati alcuni arresti d' individui sospetti come implicati nell'attentato. Tutto il resto, dice la *Nazione*, rimane segretissimo.

— L'*Italie* annuncia che il signor Ozenne, incaricato del Governo francese, arriverebbe a Roma per la fine del mese, per discutere la questione dei trattati commerciali.

— Garibaldi ricevette il Comizio agrario romano, che lo nominò suo membro onorario.

— Oggi, probabilmente, al Senato giungerà in discussione l'art. 11 del nuovo Codice penale che riguarda la pena di morte. Parleranno parecchi oratori. L' Istituto di Francia ha incaricato l' illustre economista Carlo Lucas di tener dietro alla discussione per riferirne in seguito alla Sezione di scienze giuridiche ed economiche.

— Nei circoli diplomatici assicurasi che il signor Rancès partirà presto alla volta di Madrid ivi chiamato dal suo governo. Aggiungesi che il Ministero spagnuolo non sembra disposto ad inviare sollecitamente un suo rappresentante presso la Corte di Vittorio Emanuele. *(Lib.)*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 17. Un avviso della Prefettura annunzia la ripartizione del Prestito di Parigi. Una Obbligazione è attribuita per ogni 102 Obbligazioni sottoscritte. Al di sopra di 102, è attribuita una Obbligazione per ogni 68 sottoscritte.

Parigi 17. Il Centro destro approvò la parte principale del progetto del gruppo Wallon, che tende a conciliare il centro destro e i gruppi di sinistra relativamente al Senato. La parte approvata consiste nel far nominare i senatori dai consiglieri generali, dai consiglieri di Circondario e da un delegato d'ogni Consiglio municipale. Credesi che il gruppo Wallon riescirà nel tentativo conciliante. Il Centro sinistro si pronunzierà domani.

Londra 17. Gladstone pubblicherà probabilmente nella settimana prossima, sotto il titolo *Vaticanismo*, una risposta agli opuscoli di Newman e Manning.

Madrid 16. Un Decreto riorganizza a Parigi e Londra la Commissione della finanza spagnuola, nominando Barraio, presidente, Peral, vicepresidente, elevando a 62,600,000 piastre la emissione esterna per pagare i cuponi unitamente ai biglietti Reotino. La *Gazetta* pubblica le istruzioni per l'immediato pagamento dei cuponi. I portatori del Debito esterno che presentarono i titoli a Madrid, potranno essere pagati a Londra e Parigi dal Comitato finanziario qualora lo domandino. La *Gazzetta* annuncia la sconfitta dei carlisti a Mora sull'Ebro.

S. Sebastiano 17. Il brigadiere Oviado, parte per Madrid chiamatovi dal ministro della guerra. I battaglioni Albuera e Saboya partono per Bilbao. I carlisti impediscono che si collochi un cavo sottomarino a Fontarabia e tirarono contro il vapore inglese *Carolina*.

Montevideo 15. Il Governo argentino riconobbe il nuovo Governo dell' Uraguay.

Rio Jaineiro 17. La febbre gialla a Rio cagiona, in media, 12 decessi al giorno.

Roma 17. La corvetta *Vittor Pisani* è partita da Rangon. Tutti in buona salute.

Vienna 17. Il fu ministro della giustizia, barona di Pratobevera, è morto questa notte.

Versailles 17. È definitivamente stabilito che il ministero attuale rimarrà in funzione sino alla soluzione della questione costituzionale.

Vienna 18. La *Presse* rileva che ad ovviare i lagni fondati del pubblico commerciale sulla elevatezza delle Tariffe interne, ed especialità relativamente al ramo manifatture, venne istituita una Commissione di impiegati delle amministrazioni ferroviarie austriache, per la revisione delle tariffe interne, e specialmente per l'industria tessile, allo scopo di proporre la fissazione delle Tariffe e corrispondere con ciò alle attuali scabrose condizioni commerciali. Entro il termine di 3 mesi dovrebbero esser poste in vigore le nuove tariffe.

Viene comunicato alla *Neue Presse*, che la notizia sulla fusione di parrecchie piccole ferrovie della Boemia con la Staatsbahn non corrisponde ai fatti.

La *Presse* vuol sapere che presso il Tribunale provinciale venne portata accusa contro parecchi consiglieri d' amministrazione dell' *Anglobank* relativamente alla fondazione della Società montanistica in azioni « Kalusz ». La Procura di Stato ha incamminato di già i passi preliminari.

Ultime.

Pest 18. Diversi giornali, tra cui alcuni anche del partito deakista, biasimano Bittò, perchè accettò di trattare la fusione col partito Tisza.

Costantinopoli 18. Il Sultano sanzionò gli statuti della Banca.

Madrid 18. Da Bilbao vengono imbarcate truppe sopra dei piroscafi, per ignota destinazione. Parecchi generali repubblicani vennero esiliati alle Azorre.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 febbraio 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	751.0	750.7	751.9
Umidità relativa . . .	54	38	42
Stato del Cielo . . .	misto	coperto	coperto
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione	E.	E.	E.
Vento (velocità chil.	6	12	14
Termometro centigrado	2.6	4.4	2.3

Temperatura (massima 4.7 (minima — 0.5

Temperatura minima all'aperto — 4.7

Notizie di Borsa.

BERLINO 16 febbraio

Austriache	527. —	Azioni	402 50
Lombarde	236.50	Italiano	69.20

PARIGI 16 febbraio

3 0[0 Francese	64.65	Azioni ferr. Romane	60.—
5 0[0 Francese	101.80	Obblig. ferr. lomb. ven.	—.—
Banca di Francia	3880	Obblig. ferr. romane	205.—
Rendita italiana	69.25	Azioni tabacchi	—.—
Azioni ferr. lomb. ven.	296.—	Londra	25.15. —
Obbligazioni tabacchi	—.—	Cambio Italia	9.3[6
Obblig. ferrovie V. E.	206.50	Inglese	92.7[8

LONDRA, 17 febbraio

Inglese	93 — a —. —	Canali Cavour	—.—
Italiano	68 3[4 a —. —	Obblig.	—.—
Spagnuolo	23 5[8 a —. —	Merid.	—.—
Turco	43 — a —. —	Hambro	—.—

FIRENZE 18 febbraio.

Rendita 75.97-75.92 Nazionale 1905-1904. — Mobiliare 748 - 747 Francia 110.20 — Londra 27.50. — Meridionali — . —.

TRIESTE, 18 febbraio

Zecchini imperiali	fior.	5.22. —	5.24. —
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	8.91. —	8.91.1[2
Sovrane Inglesi	»	11.17 —	11.19 —
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	105.60	105.75
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d' argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 17	al 18 febbr
Metaliche 5 per cento	fior.	70.90	70.85
Prestito Nazionale	»	75.80	75.75
» del 1860	»	112.15	111.75
Azioni della Banca Nazionale	»	960.—	960.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	220.75	219.50
Londra per 10 lire sterline	»	111.35	111.40
Argento	»	105.50	105.70
Da 20 franchi	»	8.90 1[2	8.90.1[2
Zecchini imperiali	»	5.25 —	5.26

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 18 febbraio

Frumento	(ettolitro)	it. L. 21.15	ad L. 22 50
Granoturco nuovo	»	» 11.30	» 13.—
Segala	»	» 14.40	» 15.50
Avena	»	» 15.10	» 15.30
Spelta	»	» —.—	» 26.75
Orzo pilato	»	» —.—	» 26 50
» da pilare	»	» —.—	» 13.50
Sorgorosso	»	» —.—	» 8.54
Lenticchia il q. 100	»	» —.—	» —.—
Lupini	»	» —.—	» 26.—
Saraceno	»	» —.—	» 11.30
Fagiuoli (alpigiani	»	» —.—	» 31.—
Fagiuoli (di pianura	»	» —.—	» 27.74
Lenti	»	» —.—	» 26.—
Miglio	»	» —.—	» 22.89
Castagne	»	» —.—	» 8.40

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 ant	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 »	8.44 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

Funerali. Domani alle ore 9 ant. si faranno in questa Metropolitana i funerali di **Anna Montini.**

I parenti ne danno il triste annunzio.

Il sottoscritto avvisa i Signori Bachicultori che tiene deposito di **Cartoni Originarj Giapponesi annuali,** qualità sceltissima; a prezzi moderati.

FRANCESCO CARDINA
Via Porta Nuova N. 28.

Avviso

Bergamo, 26 gennaio 1875

Essendo arrivato il nostro incaricato colla partita Cartoni da esso scortata percorrendo la via d' America, e giunta in perfetta condizione, ci facciamo dovere di prevenire i nostri associati che diamo principio alle distribuzioni durature a tutto il 15 febbraio p. v.

Ci resta disponibile una piccola partita Cartoni per la **Vendita** disposti a cederli a prezzi convenientissimi ed a condizioni molto vantaggiose.

Il deposito per le Provincie del Friuli e Gorizia lo teniamo in *Udine. Via della Posta N. 28 Casa Gerardini*, presso il nostro rappresente Signor *Carlo Lorenzi*.

ING. FRAN. DAINA e TARRA

CARTONI ORIGINARI GIAPPONESI
QUALITÀ SCELTISSIMA
PREZZI E CONDIZIONI CONVENIENTI
PRESSO
PERISSINI e MAZZAROLI
Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli.

Rendita di L. 25 annue

Maggior rimborso di L. 80 alle Estrazioni

tutto esente da qualunque imposta o ritenuta presente e futura mediante Obbligazioni Comunali.

Obbligazioni del Comune di Urbino.

Queste obbligazioni Comunali offrono le migliori garanzie non solo, ma ogni sicurezza che la Rendita ed il rimborso non debbano sopportare mai aggravio o ritenuta alcuna, e per conseguenza che il pagamento ne sia effettuato intatto.

Confrontate colla Rendita Italiana che attualmente vale 75 circa per L. 5. Rendita, le Obbligazioni Comunali d'Urbino offrono rilevanti vantaggi. Onde avere L. 25 di Rendita Italiana netta attesa la ritenuta occorre acquistarne L. 29 che importano L. 435 circa, e così non solo si ha un prezzo maggiore del costo delle Obbligazioni di URBINO, ma non si gode nemmeno del benefizio del maggiore rimborso di L. 80 a profitto del possessore del Titolo Comunale.

Una piccola partita di Obbligazioni della Città di URBINO (fruttante L. 25 annue esenti da qualunque ritenuta, rimborsabili in L. 500) trovasi in vendita a L. 420 presso il signor E. E. OBLIEGHT, **Roma** 22. Via della Colonna.

Contro relativo ammontare si spediscono i Titoli definitivi in piego raccomandato in Provincia.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

Bollettino Ufficiale

degli infrascritti generi venduti nei principali Mercati della Provincia di Udine dal 21 al 26 dicembre 1874

PREZZO (L. | C.)

Qual. d. peso e mis. de.	DENOMINAZIONE DEI GENERI VENDUTI SUL MERCATO DEL	UDINE Mass. in	UDINE Min. in	CIVIDALE Mass. in	CIVIDALE Min. in	CODROIPO Mass. in	CODROIPO Min. in	S. DANIELE Mass. in	S. DANIELE Min. in	GEMONA Mass. in	GEMONA Min. in	LATISANA Mass. in	LATISANA Min. in	MANIAGO Mass. in	MANIAGO Min. in	PORDENONE Mass. in	PORDENONE Min. in	SACILE Mass. in	SACILE Min. in	SPILIMBERGO Mass. in	SPILIMBERGO Min. in	S. VITO AL TAGLIAMENTO Mass. in	S. VITO AL TAGLIAMENTO Min. in
Ettolitri	Frumento (da pane) (I qualità	23 92	23 72	— —	— —	20 —	19 50	22 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	25 —	25 —	— —	— —
	(II id.	— —	— —	— —	— —									22 —	21 50	— —	— —						
	id. duro (da paste)															— —	— —						
	Riso (I qualità	56 —	50 —			45 —	42 —									— —	— —						
	(II id.	43 —	39 —			40 40	40 —																
	Granoturco	13 23	11 49	— —	— —	12 —	9 50	12 50	11 25	— —	— —	12 62	10 —	14 —	13 —	13 25	12 25	13 50	12 50	13 75	13 25	— —	— —
	Segala	15 99	— —	— —	— —	14 70	13 30	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Avena	13 61	— —	— —	— —	11 —	10 90	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Orzo	34 83	— —	— —	— —	20 —	19 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Fave																						
	Ceci																						
	Piselli																						
	Lenticchie	— —	— —											— —	— —	— —	— —	—					
	Fagiuoli alpigiani	— —	— —	— —		— —	— —			— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—		— —	— —		
	Patate	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —												
	Castagne secche (I qualità			— —						— —	— —												
	(II id.									— —	— —												
	id. fresche (I qualità	9 86	9 36	— —						— —	— —												
	(II id.	7 96	7 26	— —						— —	— —												
	Fagiuoli di pianura	23 —	— —	— —	— —	22 —	18 —	— —	— —	— —	— —	17 50	17 50	18 —	17 50	— —	— —	16 —	16 —	— —	— —	— —	— —
Chilogrammi	Farina di frumento (I qualità	78	—	—		56	56	—	—	—	—	60	60	—	—	54				50	40	—	—
	(II id.	56	—	—						—	—	—	—	40	38	48				—	—		
	id. di granoturco	21	—	—		20	20	—		—	—	21	21	24	22	20		22	22	20	18	—	—
	Pane (I qualità	47	—	—		64	64	50	—	—	—	48	48	—	—	48		55	55	58	44		
	(II id.	40	—	—		48	48	38	—	—	—	32	32	48	46	32				54	40		
	Paste (I qualità	88	—	—		88	80	—		—	—	1 —	1 —			1 —	— —			1 —	1 —		
	(II id.	78	—	—		70	64			—	—	80	80			70	— —			72	72		
Ettol.	Vino comune (I qualità	66 —	46 —	— —		46 55	28 55	— —	—	— —	— —	34 —	34 —			70 —	60 —			64 20	44 20	— —	— —
	(II id.	42 —	26 —	— —		34 75	25 55	— —	—	— —	— —	28 —	28 —			50 —	40 —			39 20	29 20	— —	
	Olio d' oliva (I qualità	200 —	190 —			170 —	150 —					220 —	220 —			— —	—					— —	
	(II id.	160 —	122 —			125 —	105 —					130 —	130 —			— —	—					— —	
Chilogrammi	Carne di Bue	1 50	— —	—	— —	1 40	1 20	1 45	— —	—	—	1 46	1 46	1 40	1 40	1 32	— —	1 35	1 35	1 46	1 26	—	
	Id. di Vacca	1 40	— —	—	— —	1 20	1 —	— —	— —	—	—	1 10	1 10	1 10	1 10	1 32		1 25	1 25	1 16	1 06	—	
	Id. di Vitello	1 48	— —	—	— —	1 60	1 60	1 20	— —	—	—	1 65	1 65	1 —	1 —	1 32		1 20	1 20	1 06	86		
	Id. di Suino (fresca)	1 74	— —	—	— —	— —	— —	— —	— —	—	—	1 46	1 46	— —	— —	1 50		1 50	1 30	1 56	1 46	—	
	Id. di Pecora	1 25	— —	—																1 06	86	—	
	id. di Montone	1 20	— —	—																1 06	86		
	Id. di Castrato	1 36	— —	—		— —	— —	— —	— —			— —	— —			1 10				1 06	86		
	Id. di Agnello			—																1 06	86		
	Formaggio (duro	3 50	3 —	—	— —	3 20	3 —	— —	— —	—	—	2 50	2 50	2 10	2 —	2 90	2 70			2 70	2 45		
	(molle	2 50	2 —	—		1 60	1 50			—	—	2 —	2 —	1 50	1 40	1 80	1 50			2 20	2 —		
	id. (duro	3 30	3 10	—		3 20	3 —			—	—	3 —	3 —	2 50	2 40	3 45	3 40			3 50	3 —		
	(molle	2 50	2 40	—		2 20	2 —			—	—	2 —	2 —	1 80	1 40	2 10	2 —			3 70	2 45		
	Burro	2 60	2 50	—	— —	2 60	2 30	— —	— —	—	—	3 —	3 —	2 10	1 95	2 20	2 10			2 50	2 35	—	
	Lardo	2 30	2 20	—	— —	2 40	2 10			—	—	2 50	2 50	2 20	2 10	1 90	1 80	1 60	1 60	2 15	2 —	—	
	Uova (a dozzina)	1 10	1 —	—		84	72			—	—	96	86	—	—	84	80			48	48		
Miriagr.	Legna da fuoco (forte	37	31	—		90	70	60	— —	—	—					35	33			45	35	—	
	(dolce	27	22	—		70	60			—	—					28	25			38	30	—	
	Carbone	1 06	1 —	—		1 50	1 30			—	—					1 10	1 —					—	
	Fieno	45	35	—		55	45	70	60	—	—	—	—			50	42					—	
	Paglia	34	32	—		30	27	50	40	—	—	—	—			40	35					—	

NB. *I prezzi dei generi segnati coll'asterisco · sono aggravati dal dazio di consumo.*

Il Prefetto
BARDESONO

AVVISO INTERESSANTE

PER LE PERSONE AFFETTE DA ERNIA

LUIGI ZURICO

Milano, Via Cappello

Ricchissimo assortimento di **CINTI ERNIARJ** d' ogni genere e forma e specialità del noto **CINTO MECCANICO**, invenzione del suddetto Zurigo con brevetto di privativa industriale pel Regno e per l' Estero. La eleganza di questo **CINTO**, la leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della sua pallottola per l'applicazione nei più disperati casi di **ERNIE**, lo fanno **preferibile a tutti i sistemi finora conosciuti.**

L' essere fornito questo **CINTO MECCANICO** di tutti i requisiti anatomici, che lo rendono **CAPACE ALLA VERA CURA DELL' ERNIA**, gli meritò il favore di parecchie notabilità Medico-Chirurgiche, che lo dichiararono **unica specialità** solida, elegante, adatta ed efficace ottenuta sino qui dall' **ARTE ORTOPEDICA**: ed è certo che **nessuno** potrebbe arrivare a quei vantaggi **tanto ambiti**, che produce questo **meccanico congegno**. Una prova poi irrefragabile di quanto è sopraesposto, le si può desumere dallo smercio che si fa di questo **CINTO**, e dai numerosissimi risultati per **esso** ottenuti.

Fabbrica speciale di apparecchi ortopedici per correggere e guarire le deformità di corpo.

N.B. *Il suddetto Cinto Meccanico si vende esclusivamente presso l' inventore a Milano.*

Udine, 1875. — Tipografia G. B. Doretti e Soci.